



# Notiziario parrocchiale

ssannunziata@outlook.it

Tel.: 073189221

Fax: 073189221

Edito dalla Parrocchia SS. Annunziata per informazione ai propri fedeli; non costituisce piano editoriale ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge 7/marzo/2001 n° 62

Data

Numero 407 01//01/2016

## Maria dà al mondo Cristo, nostra pace

Primo giorno dell'anno, veneriamo oggi Maria come Madre di Dio. Madre di Dio e Madre della Chiesa ella si pone quasi tra la terra ed il cielo e ci invita a riposare tutti tra le sue braccia. Siamo i figli che Gesù le ha affidato sotto la croce. Siamo i figli per i quali suo Figlio è nato e ha riposato tra le sue braccia. Siamo i figli chiamati a partecipare al mistero di Dio, di amore e di redenzione.

Siamo stati creati da Dio con un cuore capace di accogliere il suo dono. È nel cuore accogliente che Dio pone la sua dimora d'amore. Questo non è capitato solo a Maria, ma vale anche per noi. Ella mostra come la nostra redenzione sia comprensibile solo se ci lasciamo coinvolgere come lei in questo disegno di salvezza. Un disegno sbocciato nella pienezza dei tempi quando Dio mandò suo Figlio, nato da donna, per riscattare coloro che erano sotto la legge. Allora la storia di ogni creatura, come quella di Maria, diviene una storia trinitaria dove splende il capolavoro della salvezza operata dal Padre, dal Figlio e dallo Spirito Santo.

Il brano di Luca è possibile suddividerlo in due momenti: la testimonianza dei pastori con la reazione di Maria; la circoncisione di Gesù. Sofferamoci soprattutto sul primo momento. I pastori vanno alla grotta, trovano Maria, Giuseppe e il Bambino. La loro prima reazione è quella di darne testimonianza: tutti quelli che li udirono rimasero stupiti, dice il Vangelo. La

figura di Maria è come se fosse un po' staccata da questi «tutti». Di lei infatti si aggiunge: Maria, da parte sua, meditava queste cose custodendole nel suo cuore. Il grande avvenimento che l'ha resa madre al di là di tutte le categorie umane conduce Maria non tanto alla testimonianza esplicita e diretta, ma al silenzio dello stupore e della meditazione. È come se in lei, al contrario dei pastori, accadesse un movimento inverso: non verso l'esterno, gli altri, ma verso l'interno di sé. Lei continua a riandare nel suo cuore ai singoli avvenimenti, cercando di comprenderli, di interpretare il volere di Dio e di rendersi disponibile.

È ciò che capita anche ad ogni uomo che, raggiunto dal dispiegarsi a volte meraviglioso ed incomprensibile della bontà divina e non comprendendone il senso, se ne sta in silenzio. Un silenzio che impedisce all'uomo di rovinare il manifestarsi di Dio con il rumore della logica umana. L'esperienza di Dio vera e profonda apre l'uomo – guardiamo ai santi – a vivere, come Maria, in adorazione, nell'accoglienza dei progetti e della volontà di Dio che va al di là delle categorie umane. Questa esperienza, custodita nel cuore, dalle profondità del cuore risale ad illuminare la mente e lo spirito dell'uomo. Lo aiuta a vivere in obbedienza alla Parola nelle piccole realtà quotidiane, nella consapevolezza che qualcosa di grande, posto da Dio nel cuore, sta crescendo e dilatandosi in ogni uomo che ha accolto il dono di Dio. Da questo nascerà una capacità nota a Maria: saper contemplare la vita. Ciò comporta uno stile particolare che fa vedere tutto da vicino ma nella pace, colmi di affetto e di fiducia nei piani del Signore.

L'avventura di Maria, chiamata ad essere Madre di Dio, inizia da quel «sì» detto all'annuncio dell'angelo: una paroletta capace di cambiare una vita. Maria è colei che ha così aperto la strada al mistero dell'incarnazione del Verbo, all'avvento della pienezza dei tempi nella storia della salvezza. E mentre la contempliamo con in braccio suo Figlio, mentre tacciamo adoranti ed ammirati, chiediamoci: c'è in noi la disponibilità ad un «sì» senza condizioni, come adesione alla

Sommario:	Pagina
Grandi cose ha fatto in	1
Gesù è la mano di Dio	2
Il Silenzio	2
La famiglia	2
Benedizione animali	3
Notizie della parrocchia	4

volontà di Dio, per qualunque cosa ci chieda?

Alla paternità-maternità universale di Dio si affianca la maternità di Maria, cioè un riferimento ad una donna, alla donna per eccellenza, quella che meravigliosamente Dio ha preparato e scelta per dare una realtà umana a suo Figlio. Proviamo a chiederci nel silenzio della preghiera: chi è Maria per me? Come la vediamo? Come l'abbiamo accolta nella nostra vita?

Affidiamo l'anno che inizia alla vergine Maria, Madre di Gesù e madre nostra. Invochiamo la sua intercessione perché l'umanità accolga il messaggio luminoso di suo Figlio e lo diffonda nel mondo. Chiediamo a lei di ottenere il dono della pace. Una pace che si costruisce giorno dopo giorno prima nel cuore e poi nei gesti. Una pace che prima di essere impegno nostro è dono di Dio e come dono va chiesto nella preghiera. Una pace che è soprattutto vittoria sul nostro egoismo, capacità di accoglienza e di perdono, benevolenza serena che riflette l'amore di Dio che ci viene donato perché possa essere testimoniato agli altri.

(Tratto da alleluia)

Da tutta la redazione del notiziario ai suoi lettori l'augurio di un felice, sereno e proficuo anno.



Buon Natale e Felice 2016

## ➡ GESÙ È LA MANO DI DIO CHE TENDE A NOI

Vivere la sera della vigilia in chiesa stupisce sempre, il senso di raccoglimento si può sentire in ogni celebrazione ma in questa notte lo si percepisce in modo particolare, sarà la breve attesa che ci separa dal rivivere la nascita di Gesù ma il senso di gioia, solidarietà e preghiera che unisce i cristiani e ci accomuna lo si avverte maggiormente.

La celebrazione è iniziata con una breve processione all'interno della chiesa in cui la statua di Gesù Bambino è stata posta dapprima sull'altare e poi nella culla dal parroco seguito da alcune persone che portavano una piccola stella come simbolo dei buoni propositi che tutti dovremmo seguire: pace, speranza, fedeltà, gioia, accoglienza. In seguito è stato completato anche il cartellone dei bambini del catechismo ponendo la figura di Gesù Bambino al centro del mondo e quindi al centro della nostra vita.

La funzione è proseguita, allietata sia dai canti del coro che dalla presenza dei simpatici ministranti, un po' assonati ma sempre efficienti, rendendola ancor più piacevole. Infine seguendo il consiglio di Papa Francesco di aprire le porte a Dio, tutti i presenti sono stati invitati dal parroco a dare il via ad una lunga catena, mano nella mano, che dalla chiesa di San Francesco passando per il viale si è conclusa nella piazza di Montecarotto nella quale vicino al grande albero illuminato, sono stati eseguiti tradizionali canti Natalizi.

Un insegnamento è stato poi sottolineato da don Venish a tutti i presenti nella piazza: percorrere un cammino insieme rappresenta l'esempio del vivere come cristiani, a braccia aperte pronti ad aiutarsi a vicenda. La serata si è poi conclusa nel segno della convivialità con una cioccolata calda offerta dalla Proloco per riscaldare tutti in allegria, un'occasione per scambiarsi gli auguri di Natale in una atmosfera di raccoglimento e amicizia.

Mauro Aguiari



## ➡ SPUNTI DI RIFLESSIONE

Il silenzio  
Il silenzio è qualcosa che spaventa, mi avvicina alle mie paure e le amplifica;  
il silenzio è qualcosa che dà pace, mi allontana dalle preoccupazioni e mi rinfranca;  
nel silenzio posso guardare nel mio cuore e scoprire di non essere solo;  
nel silenzio posso vedere i tuoi occhi, chiederti perdono e dirti grazie.



## ➡ FAMIGLIA NON È MAI PROBLEMA, MA OPPORTUNITÀ, BENEDIZIONE

Festa della sacra famiglia. “La famiglia non è mai un problema, ma opportunità, benedizione. E’ scuola di umanità che dobbiamo curare, proteggere, accompagnare.” Queste parole Papa Francesco le ha rivolte alle famiglie nella cattedrale di Nostra Signora dell’Assunzione a Santiago (Cuba) il 22 settembre 2015.

Concetto riaffermato nel binomio famiglia-evangelizzazione come nocciolo del cammino sinodale intrapreso iniziato con il tema:” Le sfide pastorali della famiglia nel contesto della evangelizzazione” e culminato con il sinodo di ottobre con “La vocazione e la missione della famiglia nella chiesa e nel mondo contemporaneo”.

Ed ancora Papa Francesco con la sua prima enciclica la “Gioia del Vangelo” aggiunge alla via sopra indicata la misericordia: “Evangelizzare con misericordia: c’è bisogno di cristiani che rendano visibile agli uomini di oggi la misericordia di Dio, la sua tenerezza per ogni creatura. Sappiamo tutti che la crisi della umanità contemporanea non è superficiale ma profonda. Per questo la nuova evangelizzazione, mentre chiama ad avere coraggio di andare controcorrente, di convertirsi dagli idoli all’unico vero Dio non può che usare il linguaggio della misericordia, fatto di gesti e di atteggiamenti prima ancora che di parole”.



Ed infine l’Instrumentum Laboris dove ci indica, qualora ce ne fosse bisogno, che: “Evangelizzare è responsabilità di tutto il popolo di Dio, ognuno secondo il proprio ministero e carisma. Senza la testimonianza gioiosa dei coniugi e delle famiglie, chiese domestiche, l’annuncio anche se corretto, rischia di essere incompreso o di affogare nel mare di parole che caratterizza la nostra società”.

Abbiamo detto cammino sinodale incentrato sulla famiglia misericordiosa, percorso che anche noi in parrocchia, nella nostra piccola realtà, abbiamo cercato in due appuntamenti di far emergere: Il primo in occasione della festa dei lustri a settembre, dove le coppie di sposi, ricevute le candele all’ingresso

della liturgia hanno animato la liturgia rigorosamente in coppia anche nell' eseguire le sacre letture, ed al termine nello spostare l'evangelario, ovvero l'ambone, al centro dell'assemblea mentre il liturgista recitava "La parola di Dio è viva ed efficace e penetra fino al punto di divisione dell'anima e dello spirito".

Il secondo appuntamento domenica 27 in occasione della ricorrenza della Sacra Famiglia: anche in questa occasione il parroco ha fatto animare la liturgia alle famiglie della nostra parrocchia, con alcune sottolineature meritevoli di attenzione come la presenza dei figli al fianco dei coniugi affatto pleonastica ma significativa di quell'ambiente nuovo originato dal matrimonio, che diventa annunciatrice e nel contempo destinataria dell'annuncio, ma anche crocevia sul quale convergono la dimensione creaturale, sacramentale e sociale per le fasi della vita, per gli ambienti, per le gioie, per dolori e per le responsabilità nuove e continue.

Passaggi sottolineati dal nostro Parroco nella sua omelia, e rappresentato altrettanto bene nella parabola delle nozze di Cana, in cui la famiglia diviene beneficiaria di un dono grandioso: il vino nuovo.

Urge una pastorale familiare diocesana o quantomeno parrocchiale preposta alla coscientizzazione delle coppie perché realmente diventino missionarie e riescano cioè ad uscire per seminare il proprio stato matrimoniale perché il matrimonio è vangelo per la sua grandezza della realtà creaturale come l'amore, la procreazione, la corporeità, il dono.

Chiudiamo citando la preghiera finale degli sposi di Madeleine Debrel letta nella festa dei lustri sopra citata: "O Signore, che continuamente ci incitasti a star svegli a scrutare l'aurora a tenere i piedi nei calzari e non nelle pantofole, fa' che non ci appisolviamo sulle nostre poltrone nei nostri anfratti nelle culle in cui ci dondola questo mondo di pezza, ma siamo sempre attenti a percepire il mormorio della tua voce che continuamente passa tra le fronde della vita a portare frescura e novità. Fa' che la nostra sonnolenza non ci divenga giaciglio di morte e - caso mai - dacci tu un calcio per star desti e ripartire sempre".

R.P.



## ➡ BENEDIZIONE DEGLI ANIMALI DOMESTICI

**E'** ormai una tradizione: nel giorno di Sant'Antonio Abate, il protettore degli animali, le bestiole vengono benedette. In molte chiese c'è l'abitudine, di benedire gli animali. In occasione della Festa di San Antonio, **Domenica 17 Gennaio, si invita tutti i possessori di animali a partecipare davanti alla Chiesa San Francesco alle ore 15.30 per ricevere la benedizione.**

**Il perché della benedizione?** Molti animali, per disposizione della stessa provvidenza del Creatore, partecipano in qualche modo alla vita degli uomini, perché prestano loro aiuto nel lavoro o somministrano il cibo o servono di sollievo. Nulla quindi impedisce che in determinate occasioni, per es. nella festa di un santo, si conservi la consuetudine di invocare su di essi la benedizione di Dio.

La curiosa cerimonia ha in realtà radici antichissime, che affondano nei primi secoli di cristianità. A Roma c'era una chiesa dedicata al Santo, e in questo periodo dell'anno diventava meta per nobili e contadini, che giungevano da tutta la città per raggiungere il luogo preposto alla celebrazione. Un appuntamento tradizionale in diverse parte dell'Italia che continua ad essere sempre più apprezzato.

Alcuni trovano che questa usanza non abbia alcun senso; in fin dei conti questo rito nacque per salvaguardare (o meglio, tentare di salvaguardare con l'intervento divino) il 'patrimonio' dei contadini ma le cose cambiano, i sentimenti cambiano e perché non cambiare anche il motivo della benedizione?

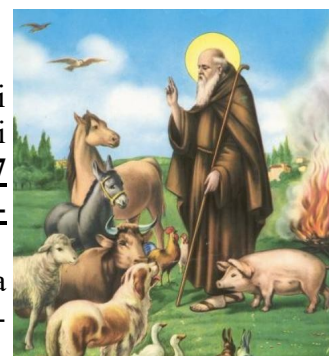
Perché non invocare la protezione divina anche per un semplice cagnolino, ormai membro della tua famiglia da anni, che ti diverte, ti fa compagnia? Non è anche lui, forse, una creatura del Signore?

La Festa del Patrono degli Animali è un momento di gioia e di condivisione dei valori del mondo agricolo con la comunità, nonché un tributo agli animali come compagni di vita. La loro esistenza è spesso dedicata a noi uomini, tuttavia il loro "servilismo" non ci deve far dimenticare di rispettarli.

**Siamo tutti invitati a partecipare!**

Ricordiamoci della sicurezza, per tutti, si prega d'accompagnare gli animali domestici pensando alla sicurezza e alla serenità di tutti, dotandosi di eventuali guinzagli, museruole e/o di gabbie.

Don Venish



<p><b>2ª DOPO NATALE</b> Sir 24,1-4.12-16 (NV) [gr. 24,1-2.8-12]; Sal 147; Ef 1,3-6.15-18; Gv 1,1-18 <i>Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi.</i> <b>R</b> Il Verbo si è fatto carne e ha posto la sua dimora in mezzo a noi.</p>	<p><b>3</b> <b>DOMENICA</b> LO 2ª set</p>	<p>Ore 9.00 S. Messa C. S. Francesco • Funerale Dino Cesarini. <b>Ore 11.00 S. Messa C. S. Francesco - pro popolo.</b> Ore 18.00 S. Messa chiesa del Crocifisso preceduta dal S. Rosario. • Venturi Quattrini Rosa per Attilio, Stella e Dario</p>
<p>1 Gv 3,7-10; Sal 97 (98); Gv 1,35-42 <i>Abbiamo trovato il Messia.</i> <b>R</b> Tutta la terra ha veduto la salvezza del Signore. <b>Opp.</b> Gloria nei cieli e gioia sulla terra.</p>	<p><b>4</b> <b>LUNEDÌ</b> LO 2ª set</p>	<p>Ore 10.00 C. S. Francesco • Funerale Finucci Firmina <b>ORE 18,00 S. Messa C. del Crocifisso</b> preceduta dal S. Rosario. • Lina Brunetti per Federica Serrani.</p>
<p>1 Gv 3,11-21; Sal 99 (100); Gv 1,43-51 <i>Tu sei il Figlio di Dio, tu sei il re d'Israele.</i> <b>R</b> Acclamate il Signore, voi tutti della terra.</p>	<p><b>5</b> <b>MARTEDÌ</b> LO 2ª set</p>	<p><b>ORE 18,00 Santa Messa Chiesa San Francesco</b> preceduta dal S. Rosario . • Curzi Chiarina per Enrico, Maria e def. Fam.</p>
<p><b>EPIFANIA DEL SIGNORE (s)</b> Is 60,1-6; Sal 71 (72); Ef 3,2-3a.5-6; Mt 2,1-12 <i>Siamo venuti dall'oriente per adorare il re.</i> <b>R</b> Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra.</p>	<p><b>6</b> <b>MERCOLEDÌ</b> LO Prop</p>	<p>Ore 9.00 S. Messa C. S. Francesco • Fam. Torregiani per Luisa, Giuseppe e Adele. <b>Ore 11.00 S. Messa C. S. Francesco- Pro popolo</b> <b>Ore 18.00 S. Messa C. S. Francesco</b> preceduta dal S. Rosario • Claudio Sbaffo per Romana, Osvaldo e def. Fam Sbaffo e Carbini.</p>
<p><b>S. Raimondo de Peñafort (mf)</b> 1 Gv 3,22-4,6; Sal 2; Mt 4,12-17.23-25 <i>Il regno dei cieli è vicino.</i> <b>R</b> Il Padre ha dato al Figlio il regno di tutti i popoli.</p>	<p><b>7</b> <b>GIOVEDÌ</b> LO 2ª set</p>	<p><b>ORE 18,00 S. Messa C. del Crocifisso</b> preceduta dal S. Rosario. • Benedetti Iole per def. Fam. <b>Adorazione Eucaristica - preghiera silenziosa</b> <b>Ore 21.00 Preghiera animata da Rinnovamento nello Spirito</b></p>
<p>1 Gv 4,7-10; Sal 71 (72); Mc 6,34-44 <i>Moltiplicando i pani, Gesù si manifesta profeta.</i> <b>R</b> Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra.</p>	<p><b>8</b> <b>VENERDÌ</b> LO 2ª set</p>	<p><b>ORE 18,00 S. Messa C. del Crocifisso</b> preceduta dal S. Rosario. • “<i>Die septimo</i>” di Dino Cesarini. • Rita Tomassoni per def. Fam.</p>
<p>1 Gv 4,11-18; Sal 71 (72); Mc 6,45-52 <i>Videro Gesù camminare sul mare.</i> <b>R</b> Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra.</p>	<p><b>9</b> <b>SABATO</b> LO 2ª set</p>	<p><b>ORE 15.00 Catechismo - in sala San Placido.</b> <b>ORE 17.00 Disponibilità per le confessioni - C. S. Francesco.</b> <b>ORE 18,00 Santa Messa Chiesa San Francesco</b> preceduta dal S. Rosario . • “<i>Die septimo</i>” di Finucci Firmina. • Fam. Bordi per Roberto, Valentina, Elvira e Armando.</p>
<p><b>BATTESIMO DEL SIGNORE (f)</b> Is 40,1-5.9-11; Sal 103 (104); Tt 2,11-14; 3,4-7; Lc 3,15-16.21-22 <i>Mentre Gesù, ricevuto il battesimo, stava in preghiera, il cielo si aprì.</i> <b>R</b> Benedici il Signore, anima mia.</p>	<p><b>10</b> <b>DOMENICA</b> LO Prop</p>	<p><b>Ore 9.00 S. Messa C. S. Francesco.</b> • Fam. Conti per Gino Conti. (2° anno). <b>Ore 11.00 S. Messa San Francesco - Pro popolo</b> <b>Ore 18.00 S. Messa C. Crocifisso</b> preceduta dal S. Rosario • Fam. Febo Pazienti Maria per Antonio, Livia, Amedeo e Pierina.</p>

- Martedì 06 Gennaio: EPIFANIA DEL SIGNORE: Giornata Santa infanzia tutte le offerte verranno destinate all'Infanzia missionaria. ORARIO FESTIVO DI SEMPRE - Messa vespertina ore 18,00 Chiesa San Francesco, Alla fine della messa si rende omaggio al Bambinello.
- Martedì 06 Gennaio mostra fotografia presepio - Chiesa San Filippo.
- Ogni giovedì dopo la celebrazione Eucaristica delle ore 18.00 sarà esposto il SS. mo Sacramento in chiesa fino alle ore 21.00 per la preghiera silenziosa. Alle ore 21.00 la preghiera animata dal gruppo RNS.
- **Lunedì 11 gennaio ore 21.00 consiglio unità pastorale, ragioneremo insieme su come fare per coinvolgere i giovani con don Andrea Franceschini, direttore pastorale giovanile di Senigallia.**
- Sabato 16 gennaio :  **festa annuale Azione cattolica** che si svolgerà nei locali della Parrocchia. Santa Messa delle ore 18.00, alle 19.00 seguirà una breve riflessione, poi ci fermeremo insieme a cena presso l'oratorio parrocchiale.
- Ogni sabato pomeriggio, dalle ore 16,00 alle ore 19,00 l'oratorio è aperto ai ragazzi. Un ambiente che consente l'aggregazione, facilita l'incontro ed esprime la vitalità giovanile. Soprattutto stimola e accompagna i ragazzi all'incontro con Gesù.
- **Domenica 17 Gennaio festa S. Antonio abate:** La consueta benedizione del pane, sarà sia nella celebrazione del sabato 16 e domenica 17 alle ore 9.30 Chiesa s. Francesco. chi vuole, potrà far benedire il mangime degli animali.
  - Alle ore 15.30 benedizione degli animali domestici